



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana



**Documento n. 12 - 2025**

**Nota di lettura**

**Articolo 4 del disegno di legge n. 970/A:**

**“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., D.F.B. 2025 - mese di aprile. Variazioni al bilancio della Regione.”**

**(Testo esitato dalla II Commissione nella seduta n. 184 del 28 ottobre 2025)**

**Servizio Bilancio**

**XVIII Legislatura – 3 novembre 2025**



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio Bilancio

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:

Tel. 091 705 4746 - mail: [serviziobilancio@ars.sicilia.it](mailto:serviziobilancio@ars.sicilia.it)

*I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.*

# INDICE

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO.....	4
PREMESSE.....	4
ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI E DEL CONTENUTO.....	4

## ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

<b>Disegno di legge</b>	n. 970/A (testo esitato dalla II Commissione nella seduta n. 184 del 28 ottobre 2025)
<b>Titolo</b>	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., D.F.B. 2025 - mese di aprile. Variazioni al bilancio della Regione.
<b>Iniziativa</b>	Governativa
<b>Commissione di merito</b>	II
<b>Relazione tecnica</b>	SI

## PREMESSE

La presente nota di lettura analizza l'articolo 4 del disegno di legge di 970/A recante "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., D.F.B. 2025 - mese di aprile. Variazioni al bilancio della Regione". In seno ad un disegno di legge riguardante il riconoscimento di debiti fuori bilancio, durante l'esame in commissione Bilancio - nella seduta 184 del 28 ottobre 2025 - è stato introdotto con emendamento governativo l'articolo 4 recante "Autorizzazioni di spesa e variazioni al bilancio della Regione". Il seguente paragrafo analizza gli effetti finanziari e descrive il contenuto di detta norma.

## ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI E DEL CONTENUTO

L'articolo 4 del disegno di legge n. 970/A predispone variazioni al bilancio per un ammontare pari ad euro ad euro 104.000.000 per il 2025, euro 61.000.000 per il 2026, per un totale complessivo pari a 165.000.000. Per l'esercizio finanziario 2027 non dispone alcuna variazione di bilancio.

ESERCIZIO FINANZIARIO	2025	2026	2027
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>104.000.000</b>	<b>61.000.000</b>	
<b>MAGGIORI SPESE</b>	<b>104.000.000</b>	<b>61.000.000</b>	
Rifinanziamento di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	61.000.000		
Incrementi di fondi speciali (per iniziative legislative)		61.000.000	
Incrementi di capitoli di bilancio "liberi"	43.000.000		
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>104.000.000</b>	<b>61.000.000</b>	
<b>MAGGIORI ENTRATE</b>	<b>22.859.000</b>		
<b>MINORI SPESE</b>	<b>81.141.000</b>	<b>61.000.000</b>	
Riduzioni di precedenti autorizzazioni legislative di spesa		61.000.000	
Riduzioni di fondi speciali (per iniziative legislative)	56.141.000		
Riduzioni di capitoli di bilancio "liberi"	25.000.000		

Da quanto emerge dall'analisi degli effetti finanziari, la disposizione analizzata predispone nel 2025 due interventi, entrambi relativi al sistema pensionistico del personale regionale.

Il primo intervento - disposto dal comma 1 dell'articolo in questione - è il rifinanziamento di una autorizzazione di spesa, per euro 61.000.000, di cui all'articolo 15, comma 4 della L.R. n. 6 del 2009 relativa al Fondo di quiescenza. Nello specifico, si rifinanzia il "Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale finalità" quale ente pubblico non economico, distinto dall'amministrazione regionale, dedicato alla gestione previdenziale (pensioni e buonuscita) dell'intera platea del personale regionale. Il relativo capitolo - n. 511603 - raggiunge uno stanziamento definitivo pari a 100.000.000. Con tale operazione, considerato il decremento per il medesimo importo del relativo stanziamento per il 2026, sembra che si anticipi al 2025 almeno parte del fabbisogno del "Fondo quiescenza" per l'anno successivo per un equivalente importo (61.000.000).

Il secondo intervento, disposto al comma 3 dell'articolo in questione, è l'incremento del capitolo libero di bilancio di spesa obbligatoria n. 108009 su "Indennità di buonuscita da erogare tramite il fondo pensioni Sicilia", per un intervento di euro 43.000.000. Tale capitolo raggiunge così, nel 2025, lo stanziamento di euro 128.909.769.

Per ciò che riguarda le coperture per il 2025, esse si presentano di tre tipologie diverse: la riduzione del fondo speciale di parte corrente, la riduzione di capitoli liberi di bilancio, l'aumento di entrate.

Nel primo caso - per effetto dei commi 2 e 4 dell'articolo - si riduce per euro 56.141.000 il capitolo 215704 su "Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti" quasi azzerando l'intero stanziamento per il 2025. Sul capitolo, infatti, a seguito della presente modifica, resta l'importo di euro 83.144. Il fondo speciale in questione, come è noto, ha la finalità di dare copertura ad interventi legislativi approvati nel corso dell'anno. Pertanto, il suo mancato impiego determina la trasformazione delle risorse stanziare e non utilizzate in economie di bilancio con l'effetto di migliorare i saldi di bilancio in corso. Tuttavia si evidenzia che l'articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118 del 2011 prevede un particolare meccanismo di accantonamento delle risorse del fondo speciale non utilizzate per il loro impiego all'anno successivo per la copertura di provvedimenti in "corso di approvazione" alla fine dell'anno.

#### **Disciplina dei Fondi speciali: art. 49 del D. Lgs. 118 del 2011**

1. Nel bilancio regionale possono essere iscritti uno o più fondi speciali, destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio.

2. I fondi di cui al comma 1 non sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa; ma solo ai fini del prelievo di somme da iscriverne in aumento alle autorizzazioni di spesa dei programmi esistenti o dei nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime.

3. I fondi di cui al comma 1 sono tenuti distinti a seconda che siano destinati al finanziamento di spese correnti o di spese in conto capitale.

4. Le quote dei fondi speciali, non utilizzate al termine dell'esercizio secondo le modalità di cui al comma 2, costituiscono economie di spesa.

**5. Ai fini della copertura finanziaria di spese derivanti da provvedimenti legislativi non approvati entro il termine dell'esercizio relativo, ma in corso di approvazione da parte del Consiglio, può farsi riferimento alle quote non utilizzate dei relativi fondi speciali di detto esercizio. A tal fine, le economie di spesa derivanti dalle quote non utilizzate di tali fondi speciali costituiscono una quota accantonata del risultato di amministrazione, destinata alla copertura finanziaria di spese derivanti dai relativi provvedimenti legislativi, purché tali provvedimenti siano approvati entro il termine dell'esercizio immediatamente successivo.**

La seconda tipologia di copertura riguarda le riduzioni dello stanziamento, per sopravvenuta riduzione anche del relativo fabbisogno, di due capitoli di bilancio, di cui uno relativo al "Fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi operativi regionali della Regione siciliana" (capitolo 613950) e l'altro su "fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore" (capitolo 215744), per una copertura complessiva pari ad euro 25.000.000.

Infine, la terza tipologia di copertura riguarda maggiori entrate per un importo pari ad euro 22.859.000, relative capitolo 1026 afferente all'“Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale”. Tale aumento riguarda un aggiornamento delle spettanze regionali, per il tramite di Cassa depositi e prestiti”, per l'anno 2024. Tale aggiornamento ha in particolare riguardato le spettanze regionali sulle ritenute ed imposte sostitutive sugli interessi corrisposti ai possessori di Buoni fruttiferi postali sia conto CDP S.p.A. che conto MEF.

Per l'esercizio finanziario 2026 si osserva, come già citato, un decremento della già richiamata autorizzazione di spesa sulla gestione del “Fondo di quiescenza” (capitolo 511603) per euro 61.000.000, cioè per un importo equivalente all'incremento per la medesima finalità e per il medesimo capitolo nel 2025. Il decremento, pertanto, “libera” risorse per il 2026 fornendo copertura – per il medesimo anno e per un equivalente importo – ad un incremento dell'accantonamento sul capitolo 215704 relativo al “Fondo speciale”.